



CUB PIEMONTE

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

info@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

Riprendere l'iniziativa!

Renzi: sotto le *Slides* niente, solo altra precarietà

Il Governo del rottamatore ha avviato, con decreti legge, il cambiamento dei contratti a termine e del contratto di apprendistato. Si peggiora l'attuale situazione per impedire l'accesso ad un lavoro stabile a tutti i lavoratori giovani e adulti e sostituire lavoro stabile con lavoro precario a vita.

I contratti a termine potranno durare 36 mesi, non dovrà più essere indicata una causa che li giustifichi, potranno essere rinnovati per otto volte nell'arco dei 36 mesi.

Il contratto di apprendistato viene svuotato e "semplificato", eliminando gli obblighi formativi; viene eliminata la norma per la quale non potevano essere avviati nuovi contratti di apprendistato se non fossero stati confermati a tempo indeterminato il 30% dei precedenti apprendisti.

D'ora in poi, sarà consentito un turn over illimitato di manodopera giovane, a bassissimo costo.

Se non si ha il cervello rottamato si sa che i posti di lavoro mancano perché è in crisi il modello di sviluppo basato sugli interessi del capitale, la domanda è scarsa per l'impovertimento dei ceti popolari e non c'è necessità di produrre, non certo per le presunte rigidità contrattuali: **in Italia esistono 46 forme di lavoro precario, eppure la disoccupazione è alta e altissima quella giovanile.**



Rappresentanza: l'accordo Cgil-Cisl-Uil Confindustria cancella la democrazia nei luoghi di lavoro

L'intesa tra Cgil-Cisl-Uil e Confindustria del 10 gennaio 2014 rafforza il monopolio della rappresentanza da parte dei sindacati concertativi, che anche questa volta sono stati scelti dal padronato a rappresentare i lavoratori.

Cub chiama alla mobilitazione per contrastare la sua applicazione e propone scelte alternative per praticare quelle agibilità che rendono sostanzialmente un livello accettabile di democrazia.

Non possono essere 4 comitati a decidere su questa materia, è indispensabile che si attivi un percorso legislativo che salvaguardi i seguenti principi:

- Agibilità nei luoghi di lavoro da garantire ai lavoratori e a tutte le organizzazioni sindacali, per garantire una effettiva libertà sindacale (diritto di sciopero, di riunione, di organizzazione, adesione con trattenute sul salario e verifica periodica delle adesioni dei pensionati, decisione sulle questioni sindacali, attivazione procedura per le elezioni Rsu, abolizione dell'obbligo della raccolta di firme per la presentazione delle liste Rsu; elezione da parte dei lavoratori della delegazione trattante, ecc.).
- Misurazione della rappresentatività a partire dal livello aziendale, a quello provinciale, regionale e nazionale.
- I diritti individuali o di gruppo devono essere indisponibili anche per la maggioranza dei lavoratori (collocazione in cassa/licenziamenti di un gruppo di lavoratori, il trattamento da riservare a chi compie lavori usuranti; deroghe ai turnisti, ecc.).

Le rivendicazioni della CUB

1. Occupazione: attraverso la riduzione settimanale dell'orario di lavoro di 4 ore, a parità di salario, che da sola darebbe un milione di posti di lavoro; investimenti per la bonifica dei siti inquinati, la messa in sicurezza del territorio, il risparmio energetico e le energie alternative, stop alla precarietà, lavoro stabile e tutelato per tutti.
2. Uguaglianza per i lavoratori migranti, per evitare che l'assenza di tutele per questi lavoratori determini, come sta avvenendo, la perdita di diritti per tutti.
3. Sostegno al reddito: di 1.000 euro mese per disoccupati, pensionati; esenzione dal pagamento di ticket, gratuità x luce, gas, telefono, trasporto pubblico e tasse scolastiche.
4. Abolizione dei ticket sulla sanità; garantire il diritto universale alla salute e alla cura.
5. Diritto ad una scuola pubblica di qualità: assunzione in ruolo dei precari, investimenti adeguati, non operazioni spettacolari, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, risorse per la formazione del personale.
6. Diritto all'abitare: rafforzare la campagna contro gli sfratti e garantire il passaggio da casa a casa per gli sfrattati, contro il caro affitti e la precarietà abitativa.
7. No al fiscal compact (patto di bilancio europeo), al finanziamento pubblico alle banche e ai monopoli; abolizione delle spese militari, lotta all'evasione fiscale e contributiva.

Cub propone un percorso di mobilitazione e di lotta per l'aumento del reddito per lavoratori e pensionati, il diritto universale alla salute e alla cura e all'abitare, la democrazia nei luoghi di lavoro.